

Giornata Nazionale della Formazione Bologna, 8 dicembre 2019-12-10

Gruppo di lavoro Cartografia e Impiantistica

Coordinatore: Paolo Sbrizzi (PS)

Verbalizzante: Stefano Zonato (SZ)

Dopo breve introduzione, PS lascia la parola ai partecipanti per l'esposizione di argomenti di interesse.

Fabio Hueller proietta alcune diapositive riguardanti un documento IOF, tradotto da Janos Manarin, riguardante le nuove norme per la cartografia sprint e trail e le raccomandazioni provenienti dalla IOF stessa in riferimento alla produzione cartografica Issprom. (allegato A)

Fabio Hueller precisa che queste nuove norme andranno in **vigore dal 1° gennaio 2020 e che pertanto chi dovesse organizzare gare di 3° e 4° livello a partire dal nuovo anno dovrà necessariamente adeguarsi al nuovo regolamento.**

Per quanto riguarda impianti già omologati con la normativa in scadenza, essi potranno tuttavia essere usati per gare di 1° e 2° livello.

Per l'adeguamento alla nuova normativa, si chiede al consiglio federale FISO al fine di non gravare sulle società, che già si devono sobbarcarsi gli oneri per l'adeguamento della simbologia, non venga imposta una nuova tassa omologazione.

Per contro anche il RTF dovrà essere adeguato alla nuova normativa Issprom.

Per quanto concerne i tempi di gara stabiliti dalla IOF per le gare sprint (12'-15') SZ propone che solo i tracciati delle categorie da MW18 a MW40 debbano rispettare tale requisito, al fine di non proporre alle categorie supermaster e giovani "il giro dell'isolato", ovvero gare troppo corte per la proposizione di problemi orientistici.

Emerge la necessità di revisionare le tabelle delle categorie e gradi di difficoltà dei tracciati (allegato B)

Resta fissata invece la scala di riproduzione della carta (1:4000), l'equidistanza (2, 2,5 o 5 m. a seconda della pendenza dell'impianto) e il formato massimo (A3).

Si discute sul concetto di titolarità degli impianti e del catasto di questi impianti presso la Fiso. Viene in pratica ribadito che solo gli impianti omologati assegnano la titolarità, di durata decennale con possibilità di rinnovo nei due anni successivi.

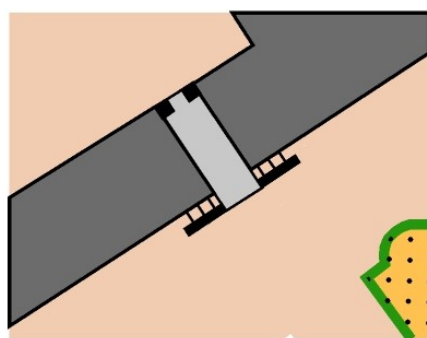
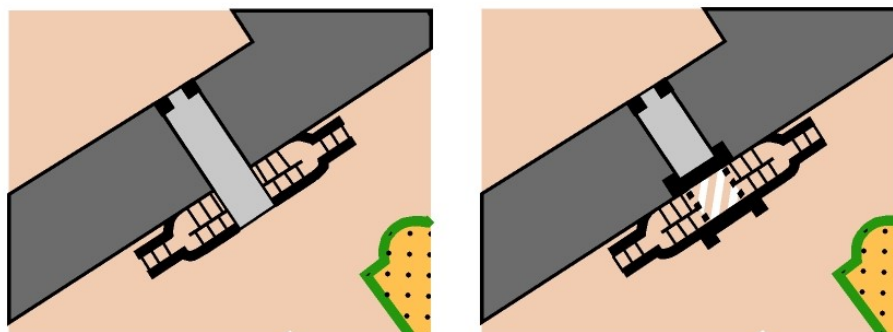
Rimane da definire la modalità di gestione degli impianti non omologati che attualmente è previsto al p. 5 dal Regolamento Impianti Sportivi :

"5.3 E' facoltà della Società o Ente che ha realizzato un Impianto senza omologazione depositare in Segreteria Generale una copia dell'impianto stampato. L'elenco di tali impianti sarà reso disponibile sul sito internet federale.

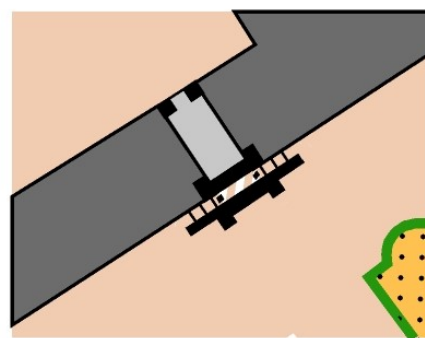
5.4 La FISO riconosce come Carte topografiche per lo sport Orientamento solo quelle depositate "

SZ propone a questo punto l'analisi sulle diverse interpretazioni della nuova simbologia Issprom, e in particolare sull'opportunità o meno dell'applicazione di alcuni simboli a suo modo di vedere non particolarmente adatti a una lettura veloce della carta (requisito richiesto dalla IOF). Gli argomenti in discussione riguardano:

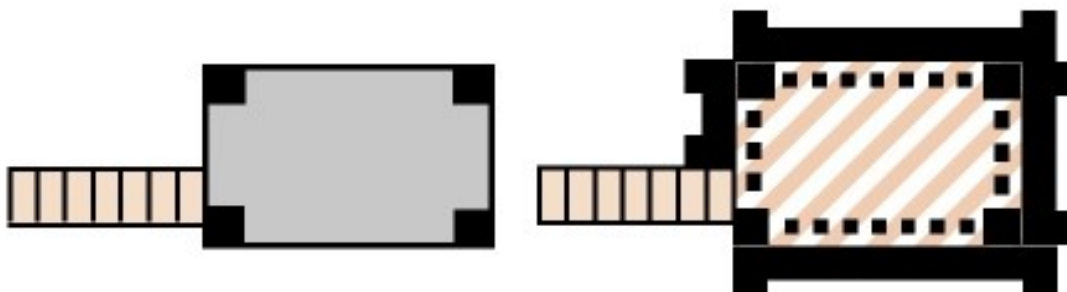
il nuovo simbolo di transitabilità su più livelli



rappresentazione
ISSOM

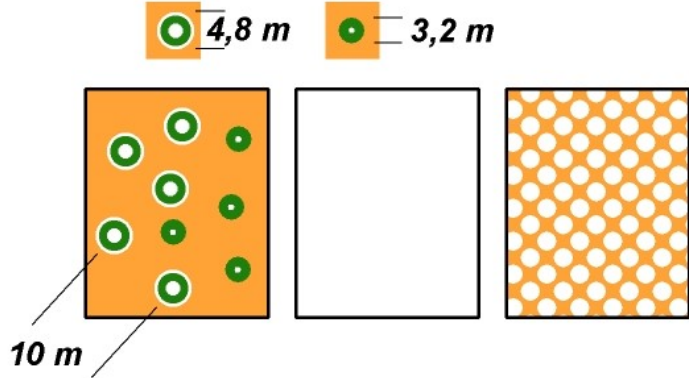


rappresentazione
ISSPrOM

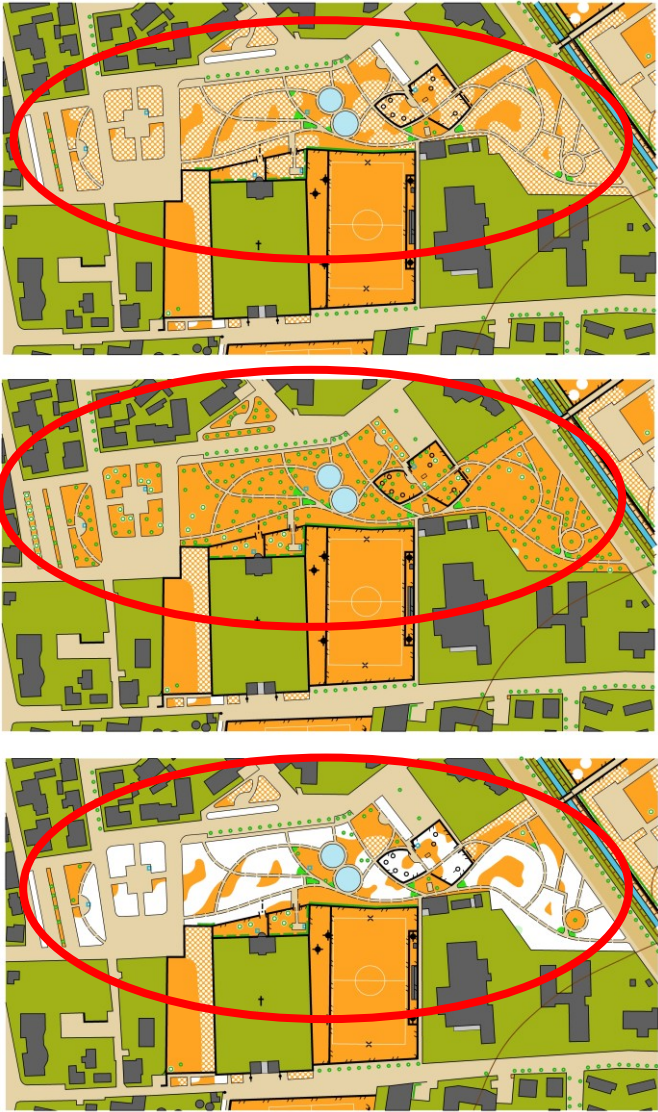


Tettoia con terrazza praticabile

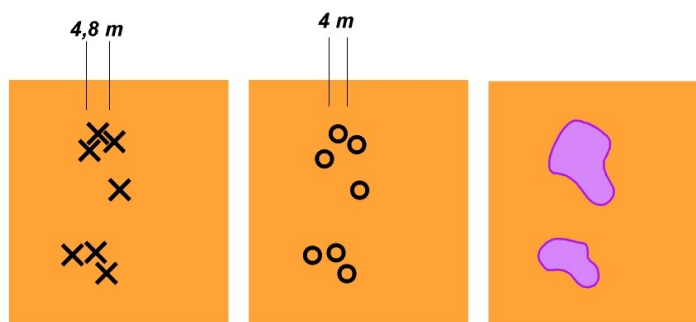
il concetto di terreno semiaperto,



Tre esempi di rappresentazione della stessa area



Diversi sistemi di rappresentazione gruppi di oggetti particolari.



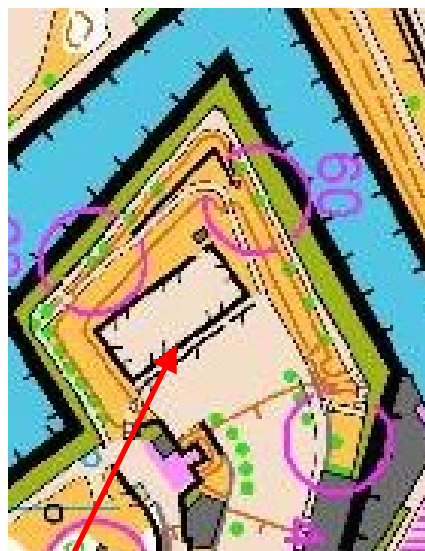
I pareri dei partecipanti a questo proposito sono discordanti.

Augusto Cavazzani propone l'analisi sulla omissione dei simboli "barriera non attraversabile", "siepe non attraversabile" al margine della "zona privata" e il loro uso nella cartografia Isprom.

recinzione indicata pure al margine del privato



recinzione non indicata al margine del privato



Anche in questo caso i pareri nell'ambito del gruppo di lavoro divergono su due linee di pensiero.

PS propone che per la georeferenziazione delle carte si passi al sistema metrico (riferito a UTM 32 o 33) o l'attuale sistema angolare venga portato al centesimo del secondo, in considerazione che limitandolo al secondo vi è la possibilità di errori anche di 50 m.

1	WGS 84	11°23'56" E
		44°12'06" N
2	WGS 84	11°20'34" E
		44°10'42" N

11°23'56,45"

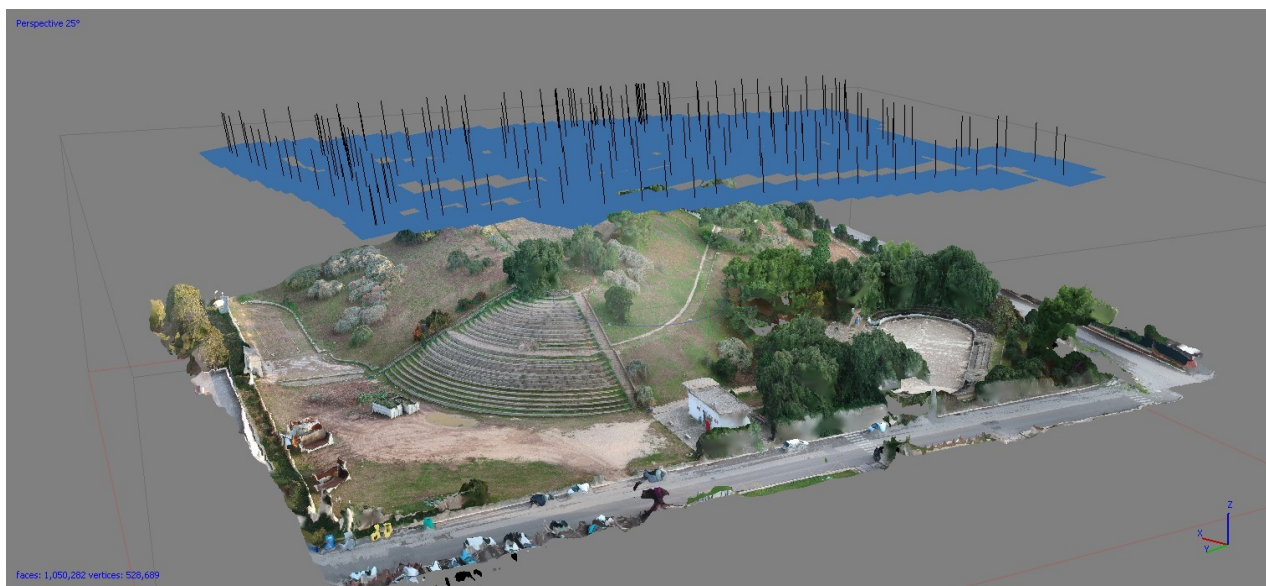
44°12'06,45"

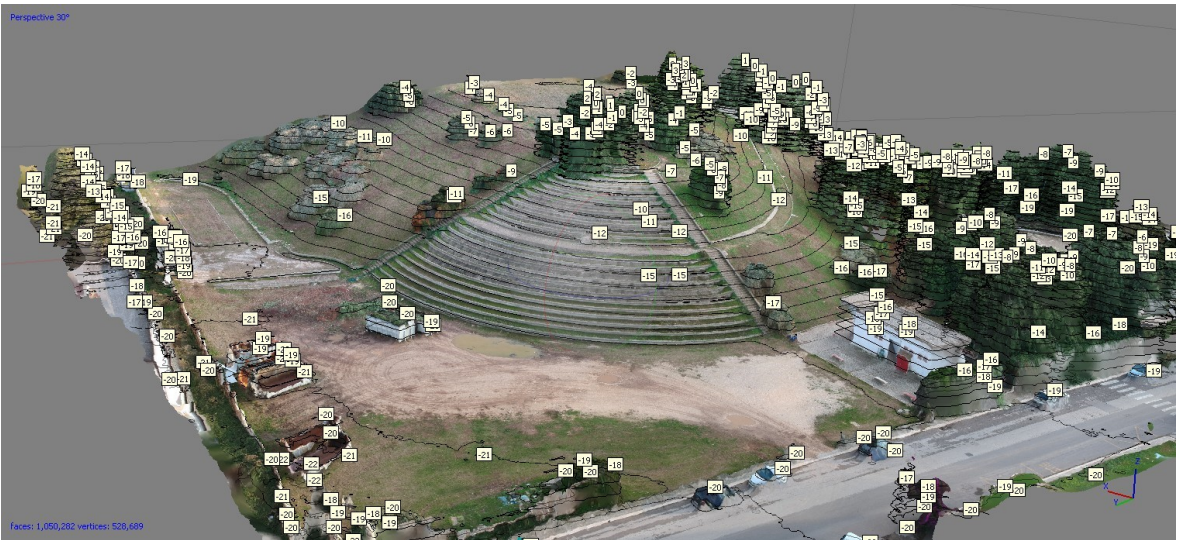
Le coordinate del punto 1 potrebbero in effetti essere quelle scritte a fianco. Arrotondando si avrebbero quelle della tabella riportata nel regolamento, ma considerato che latitudine e longitudine sono gli angoli al centro terrestre e che il raggio terrestre è approssimativamente pari a 6378,388 chilometri (a seconda del sistema di rappresentazione cartografica). Il punto uno rappresentato sulla tabella dista circa 25,00 m da quello reale.

Se si considera che i due punti di calibrazione nella peggiore delle ipotesi potrebbero essere di segno uguale e contrario, avremo che la distanza cartografica sarà falsata di 50 m rispetto alla reale.

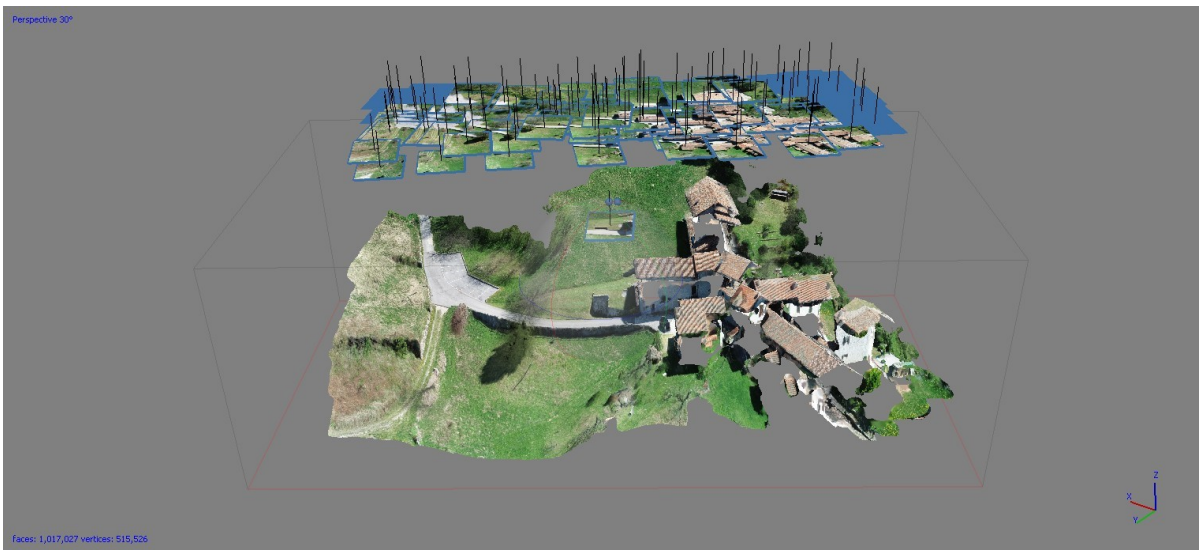
Vengono proiettati alcuni esempi di rilievo del terreno, con le nuove tecnologie che stanno prendendo piede (APRS , "Droni") e le loro peculiarità e precisione sullo sviluppo di un carta.

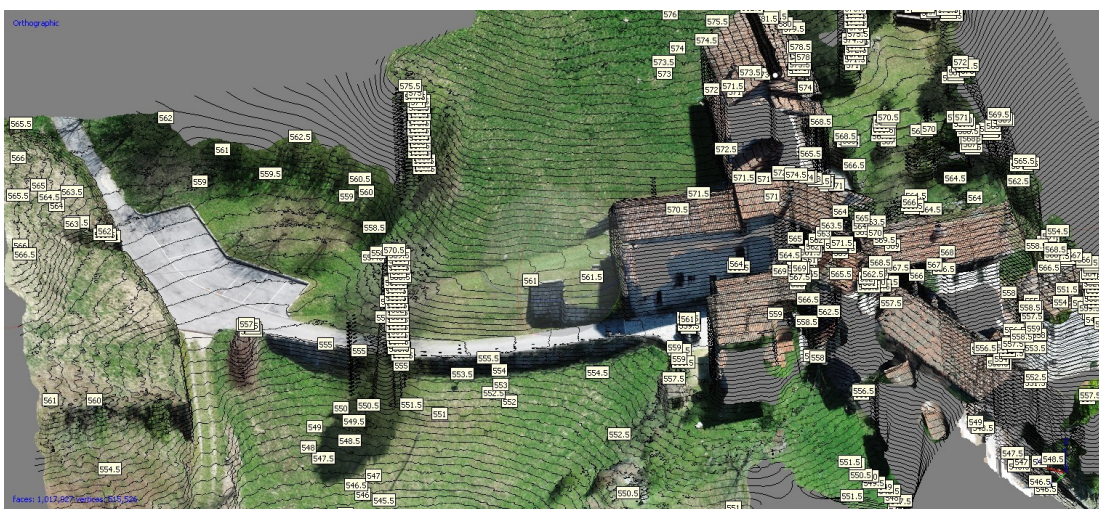
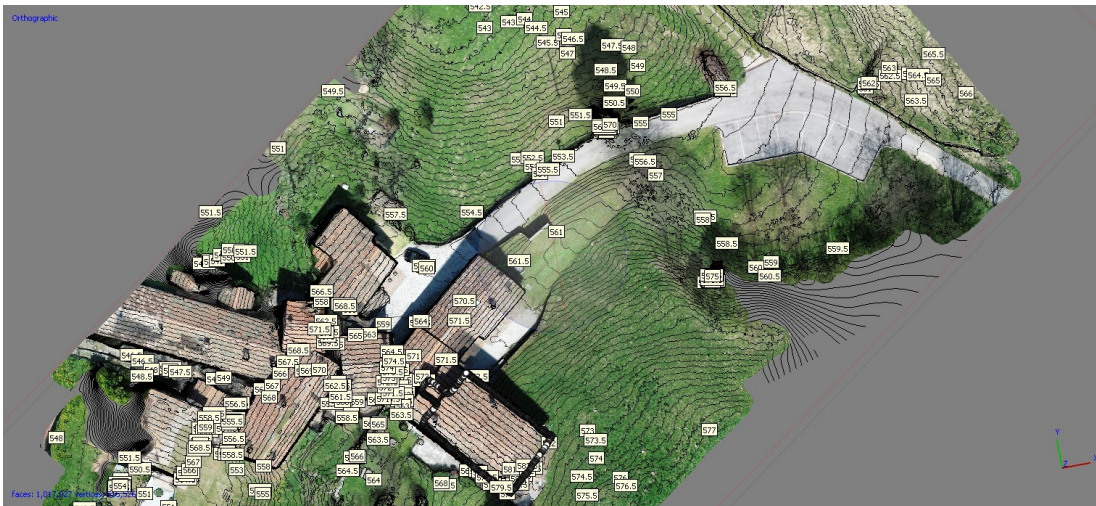
Parco Ecopoli Bari Foto 220, con curve passo 1 m tempo di volo per il rilievo circa 7 minuti





Borgata Tascans foto 113 tempo di volo 7 minuti curve passo cm 50





Adriano Bettega propone infine che nell'ambito di una stessa manifestazione orientistica (gare a più giorni) l'omologatore si adoperi affinché il rilievo e il disegno degli impianti, nel caso dell'impiego di più rilevatori, risulti omogeneo non solo nell'ambito di uno stesso impianto, ma anche in impianti diversi.

Allegati:

- A Nuove norme per la cartografia sprint e trail e le raccomandazioni provenienti dalla IOF stessa in riferimento alla produzione cartografica Issprom
- B Tabelle delle categorie e gradi di difficoltà dei tracciati